

FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Codice fiscale & Partita iva 02043520697

VIA L. POLACCHI 11 - 66013 CHIETI CH

Numero R.E.A 150063

Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697

FONDO DI DOTAZIONE € 100.000,00

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	1.441	1.922
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	33.724	1.265
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	35.165	3.187
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	128	1.892
3) Attrezzature industriali e commerciali	85.513	93.737
4) Altri beni	69.014	73.594
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	154.655	169.223
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	189.820	172.410
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:	22.643	45.841
4) Controllanti	290.365	65.333
5 bis) Crediti tributari	7.858	3.058
II TOTALE CREDITI	320.866	114.232
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		

Bilancio CEE

Bilancio CEE		
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
	2.097.070	2.100.711
CONTO ECONOMICO		
	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi vendite e prestazioni	118.499	329.386
5) Altri ricavi e proventi (attività ordinaria)	788.626	655.921
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	907.125	985.307
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime suss. cons. merci	3.642	26.171
7) servizi	325.339	552.195
8) per godimento di beni di terzi	1.930	3.240
9) personale		
a) salari e stipendi	119.357	105.771
b) oneri sociali	31.872	33.797
c) trattamento di fine rapporto	6.370	6.657
9. TOTALE costi per il personale	157.599	146.225
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	9.122	902
b) ammort. immobilizz. materiali	44.602	52.913
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	53.724	53.815
12) accantonamento per rischi	0	130.000
13) altri accantonamenti	265.160	0
14) oneri diversi di gestione	73.481	42.519
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	880.875	954.165
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	26.250	31.142
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti	2	28
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	2	28
17) interessi e oneri finanziari	626	1.264
16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(624)	(1.236)
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA 'E PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0

Bilancio CEE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	25.626	29.906
20) Imposte sul reddito d'esercizio	17.443	9.821
21) UTILE DELL' ESERCIZIO	8.183	20.085

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/06/2021

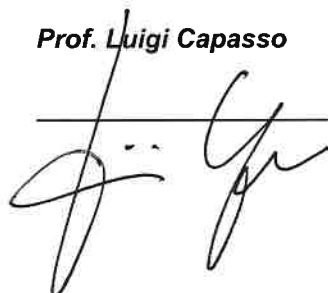
Il Direttore Generale

Dott. Antonio Bianchini



Il Presidente

Prof. Luigi Capasso



RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.183	20.085
Imposte sul reddito	17.443	9.821
Interessi passivi (interessi attivi)	624	1.236
(Plusvali)/minusval da cessioni attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	26.250	31.142
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	271.530	136.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	53.724	53.815
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	351.504	221.614
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	23.198	-26.955
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-4.713	-180.605
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-8.983	-10.897
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-96.684	49.669
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-238.192	-50.186
Totale variazioni del capitale circolante netto	-325.374	-218.974
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.130	2.640
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-624	-1.236
(Imposte sul reddito pagate)	-15.799	-14.448
(Utilizzo dei fondi)	-167.391	180.675
Totale altre rettifiche	-183.814	164.991
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-157.684	167.631
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-30.034	-89.615
Prezzo realizzo investimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-41.100	-2.402
Prezzo realizzo investimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-7.851	-5.483
Prezzo realizzo investimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-78.985	-97.500
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-236.669	70.131
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>		
Depositi bancari e postali	1.802.573	1.732.777
Danaro e valori in cassa	579	242
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.803.152	1.733.019
Depositi bancari e postali	1.566.360	1.802.573
Danaro e valori in cassa	124	579
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.566.484	1.803.150

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/06/2021

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Bianchini

Il Presidente

Prof. Luigi Capasso

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.183.

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427**bis** del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione del Direttore Generale sulla Gestione Aziendale redatta allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica, con specifico riguardo a:

- ✓ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ✓ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ✓ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;
- ✓ promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
- ✓ promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca, della valorizzazione economica dei risultati della ricerca, anche attraverso la tutela brevettale;
- ✓ supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza;
- ✓ elaborazione di studi di settore finalizzati ad individuare potenziali linee strategiche di sviluppo della ricerca da effettuare all'interno dell'Ateneo sulla base delle capacità e delle competenze consolidate, fornendo anche attività di consulenza per i docenti dell'Università.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione può:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e richiedere contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- promuovere e sostenere eventi culturali diretti a favorire ed intensificare i legami tra l'Università e il territorio.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

- ✓ Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati, senza corrispettivo diretto da parte della Fondazione;
- ✓ Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i diritti di brevetto industriale l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2020.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Fondazione ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione, ovvero trattenute a terzi dalla stessa in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

- ✓ I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorché si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

- ✓ I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa;
- ✓ I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa

l'accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro e la qualifica retributivo-funzionale, la parte ricorrente ha citato in giudizio la Fondazione, all'udienza di discussione per il giorno 11/05/2021, richiedendo alla stessa il pagamento delle differenze retributive maturate dalla ricorrente stessa per un totale di € 24.201,33. La Fondazione si è pertanto costituita, all'udienza dell'11 maggio, nei termini di legge per mezzo del legale Massimo Cirulli contestando integralmente quanto richiesto dalla controparte nel citato ricorso, in tale sede, il giudice ha fissato prossima udienza a novembre 2021 per l'esame dei testi.

FONDAZIONE/D'INTINO - Tribunale di Chieti, sez. Lavoro (RG 158/2019) – la controversia è stata promossa dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. Graziano D'Intino, presso il Tribunale di Chieti, sez. Lavoro (RG 158/2019), che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze di questa Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28.

Nonostante la sentenza favorevole per la Fondazione emessa, all'esito del giudizio, dal Giudice di prime cure in data 13/04/2021 (il ricorrente D'Intino Graziano è stato condannato alla restituzione della somma di € 3.691,70 oltre interessi in favore di questa Fondazione ed al pagamento delle spese processuali, ex art. 91 cpc, che si liquidano in complessivi € 8.815,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap.), preme sottolineare il rischio di soccombenza che questo Ente, comunque, avrebbe avuto in appello, con il riconoscimento della eventuale natura subordinata del rapporto, con accessoria condanna al pagamento delle differenze retributive, nonché alla regolarizzazione previdenziale, già di per sé gravosa. L'intrinseca aleatorietà del giudizio d'appello ha consigliato, in definitiva, di pervenire ad una proposta transattiva, senza che, in tal caso, possano ravvisarsi profili di danno erariale, astrattamente configurabili, invece, qualora la richiesta fosse disattesa e la sentenza riformata. Il legale di Fondazione ed il Presidente, pertanto, hanno sottoscritto - in data 27/05/2021 – atto di conciliazione, così come autorizzato con delibera CdA del 21/05/2021, attraverso la rinuncia da parte di questo Ente a pretendere la somma liquidata nella sentenza di primo grado del 13/04/2021, a condizione che il ricorrente D'Intino dichiari di non aver nulla a pretendere dalla Fondazione per alcun titolo, ragione o causale connessa al rapporto di lavoro sin qui intercorso. La transazione intercorsa permetterebbe, tuttavia, di svincolare, *quasi in toto*, la somma di € 410.000,00 – anche se ad oggi ancora accantonata prudenzialmente - rendendola, quindi, utilizzabile ai fini di una migliore gestione dell'Ente.

Sempre nell'ambito degli eventi successivi, va, altresì, sottolineato che la Fondazione, in data 1 aprile 2021, ha ricevuto dall'Università "G. d'Annunzio" il contributo di funzionamento relativo all'anno 2020 pari ad € 250 mila euro.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

In relazione all'evoluzione prevedibile sulla gestione di questo Ente, preme ricordare che, a seguito della voltura dell'autorizzazione sanitaria in capo all'Università "G. d'Annunzio", rilasciata con atto formale del Comune di Chieti in data 22/06/2018, si è modificata per la sola parte del Centro di Ricerca Clinica (a suo tempo nella disponibilità della Fondazione) la natura dell'attività svolta da questo Ente che, infatti, è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo dei suddetti progetti da essa gestiti a seguito della delibera di perfezionamento assunta dal CdA UdA n. 339 del 17/07/2018, con conseguente rivalutazione dei futuri impatti economici.

l'art. 6, comma 4, del nuovo Statuto Unidav prevede che **“la Fondazione Università “Gabriele d’Annunzio”, anche a fronte di servizi prestati all’Ateneo, riceve quota parte dei proventi dell’Università Telematica “Leonardo da Vinci”. La Fondazione, a sua volta, può trasferire parte delle risorse all’Università “Gabriele d’Annunzio”. Le percentuali dei citati proventi, concordate periodicamente tra le parti mediante atti convenzionali, saranno recepite con atto dell’Università “Gabriele d’Annunzio”.**

In ultimo, nell’ottica di dare seguito alle *“Linee-Guida Attività Fondazione Università “G. d’Annunzio”*, nonché implementare le attività di codesto Ente, a maggio 2021 si è difatti concluso l’iter di predisposizione di apposita convenzione con Confindustria Chieti-Pescara (manca solo l’ultimo passaggio di approvazione da parte del CdA di Fondazione), avente ad oggetto la collaborazione per la realizzazione dei seguenti servizi e/o prodotti di seguito riportati:

- *la gestione dei tirocini pre/post laurea a beneficio di studenti e laureati presso l’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti e Pescara, con il supporto della rete associativa della Confindustria territoriale;*
- *la costruzione di prodotti didattici post laurea (master) da erogarsi da parte della Fondazione anche attraverso l’Università telematica “Leonardo da Vinci”, di proprietà della Fondazione medesima; detti prodotti didattici potranno essere confezionati integrando le competenze scientifiche messe a disposizione degli atenei “G. d’Annunzio”, “L. da Vinci” e della Fondazione, e le competenze e le potenzialità tecnico-pratiche risultanti dalle imprese abruzzesi all’uomo individuate da Confindustria;*
- *la promozione della progettualità europea stimolando l’interazione Industria/Ricerca scientifica, prevalentemente nel territorio di azione di entrambe le Istituzioni convenzionate, cioè nel territorio abruzzese.*

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono principalmente i costi sostenuti per licenze e per diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
35	3	32

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2019	187
F. do amm.to al 31/12/2019	(184)

Non ci sono state cessioni nel corso dell'esercizio.

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio ed ospedaliere.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2020.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 320.866.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
114	321	207

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2020	di cui scadenti entro il 31/12/2021	Saldo al 31/12/2019
Verso clienti	23	23	46
Verso Controllante	290	290	65
Verso altri	8	8	3
Totale crediti	321	321	114

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 23 mila e sono rappresentati esclusivamente da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca sottoscritti con la Fondazione.

Il saldo al 31/12/2020 è diminuito rispetto al saldo dell'esercizio precedente (meno 23 mila Euro).

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è presente in bilancio in quanto non ritenuto necessario dati gli importi e la natura dei crediti.

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ratei attivi	19	11
Risconti attivi	1	0
Totale	20	11

Il saldo presente in bilancio si riferisce quasi esclusivamente:

- contributi di competenza dell'esercizio 2020 ma fatturate nel 2021 per prestazioni collegate a progetti di ricerca per circa Euro 19 mila;

Al 31 dicembre 2020 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 651.257.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2019	100	860	(337)	623
Destinazione dell'utile	-	(337)	337	0
Risultato esercizio 2019	-	-	20	20
Saldo 31/12/2019	100	523	20	643
Destinazione dell'utile	-	20	(20)	0
Risultato esercizio 2020	-	8		8
Saldo 31/12/2020	100	551	0	651

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art. 3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

- C) Tale voce di bilancio al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 688 mila Euro, ed è così dettagliato:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Fondo rischi	410	410
Fondo spese future	278	181

Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28.

La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per euro 3.691,70.

In data 13/04/2021 è stata emessa sentenza (con motivazione contestuale) con la quale il Giudice ha condannato il ricorrente D'Intino Graziano alla restituzione della somma di € 3.691,70 oltre interessi in favore di questa Fondazione ed al pagamento delle spese processuali, ex art. 91 cpc, che si liquidano in complessivi € 8.815,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap. In data 27/05/2021, previa delibera autorizzativa del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è stato sottoscritto verbale di conciliazione con il quale questo Ente ha rinunciato alla restituzione della somma di sua spettanza nella misura liquidata in sentenza ed il ricorrente D'Intino ha rinunciato a qualsiasi rivendicazione patrimoniale, anche di natura risarcitoria, che trovi riferimento causale nel rapporto di lavoro autonomo intercorso con la Fondazione.

Sono attualmente in corso i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo al giudizio promosso dinnanzi al Tribunale Amministrativo di Pescara (R.G. 364/2018) dalla Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici (di seguito anche "SEVS") che ha chiesto l'annullamento, previa sospensiva cautelare, della delibera n. 61/2018 assunta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nonché di ogni altro atto presupposto richiamato nel provvedimento legittimante la cessazione del rapporto con SEVS.

La Fondazione si è costituita con apposita memoria difensiva e domanda riconvenzionale ai sensi dell'art. 42 cpa. Con il ricorso introduttivo è stata dispiegata apposita richiesta di istanza cautelare diretta a fare sospendere gli effetti degli atti impugnati. A tale richiesta la parte ricorrente, ha rinunciato, in vista dell'udienza camerale dell'11/01/2019, con apposita istanza datata 09/01/2019. Il ricorso attualmente pende dinanzi al TAR di Pescara in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Giulio Cerceo.

Il secondo procedimento riguarda l'opposizione a decreto ingiuntivo promosso dinnanzi al Tribunale Civile di Chieti dall'ex Presidente della Fondazione, Franco Cuccurullo, per richiedere a questo Ente il pagamento, per compensi pregressi, della complessiva somma di € 72.083,00 oltre interessi legali, nonché spese, compensi professionali della presente procedura oltre spese forfetarie, I.V.A. e cap. A seguito dell'udienza tenutasi il 24/05/2021, considerato anche che il Prof. Franco Cuccurullo è deceduto a marzo 2021, il legale di Fondazione, Biagio Giancola, all'uopo delegato dal Consiglio di Amministrazione, sta valutando la possibilità di pervenire ad un'ipotesi transattiva della lite con gli eredi di Cuccurullo.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il terzo procedimento è relativo ad un processo penale (743/2018 RGNR) pendente presso il Tribunale di Chieti, all'interno del quale la Fondazione, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura della Repubblica nei confronti dei diversi imputati (Barbato Ciro, Cilli Antonio, Cilli Fabrizio, Cuccurullo Franco, Di Febo Ernestino, Diodati Cristiano, Rimicci Alberto, Salesi Luigi, Trifone Antonio e Zampedri Lorenzina) si è costituita parte civile, per mezzo del legale Biagio Giancola, al fine di avanzare eventuali pretese risarcitorie. Allo stato attuale, è stata fissata udienza preliminare per il 5 ottobre 2021.

Nei limiti di quanto richiesto in sede di costituzione, il rischio di soccombenza è remoto, come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Giuliano Milia.

Il sesto procedimento riguarda la fase di esecuzione dell'ordinanza del 14/12/2018 emessa dal Tribunale di Chieti a definizione dei due gradi del procedimento cautelare n. 1773/2018 RGC introdotto da Tommaso Marvasi (ex legale rappresentante della Unidav) e dai componenti pro-tempore del CdA Unidav (Angelo Ambrosio, Antonio Cilli e Francesco Montera) con ricorso ex art. 700 c.p.c., notificato alla Fondazione, quale soggetto controinteressato. La Fondazione, costituitasi in giudizio per mezzo del legale, ha promosso reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c. avverso l'ordinanza del 23/09/2018, con la quale il Tribunale di Chieti si è limitato a confermare il decreto già emesso, senza affrontare le ulteriori problematiche sollevate dalle parti resistenti. Il Tribunale di Chieti, con provvedimento del 14/12/2018, ha accolto il reclamo proposto da Fondazione ed ha condannato gli originari ricorrenti al rimborso delle spese di due gradi di giudizio, anche in favore della Fondazione. Il procuratore legale, avv. Camillo Tatozzi, pertanto, sta provvedendo ad attuare la fase esecutiva attraverso il recupero delle somme liquidate.

Dall'esame delle posizioni sopra riepilogate, escludendo quelle in cui la possibilità di soccombenza è remota, per gli altri non è facile una valutazione sui possibili esiti che, in alcuni casi (vedi SEVS), sono collegati ad altre iniziative connesse se non addirittura pregiudizievoli.

Tutto ciò premesso, si ritiene adeguato e prudentiale il Fondo rischi (al netto del Fondo Contributi UDA, illustrato al punto B) precedente) di 410 mila Euro appostato in bilancio, che non ha subito variazioni nell'esercizio e che tiene conto anche delle competenze professionali maturate dai procuratori legali.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 38 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Debiti verso fornitori		
- Debiti documentati da fatture	3	2
- Debiti per fatture da ricevere	5	10
- Anticipi a fornitori	-	-
Totale	8	12

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi, e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

I debiti verso fornitori da fatture ricevute sono diminuiti di circa 5 mila Euro. Non vi sono debiti consistenti verso i fornitori. Il debito per fatture da ricevere non è consistente e non presenta uno scostamento significativo rispetto all'anno passato.

- per Euro 621 mila dal valore di quella quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e non commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca;
- per Euro 63 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...] eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il perseguimento degli scopi statuari".

Di seguito si presenta la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconti 2019	Incrementi 2020	Utilizzi 2020	Rettifiche 2020	Risconti 2020
Risconto da Attività istituzionali	527	45	111	4	465
Risconto da Attività commerciali	160	69	73	0	156
Totale risconti da contributi per progetti	687	114	184	4	621
Risconto ammortamenti su Contributi in c/capitale	94	0	31	0	63
Totale risconti da contributi in conto capitale	94	0	31	0	63
Totale risconti generale	781	114	215	4	684

Gli importi di cui alle colonne "incrementi e "utilizzi", derivano dalla normale movimentazione di tale voce di bilancio per quanto fatturato (incrementi) nell'esercizio per i progetti in corso e per quanto speso (utilizzi) per gli stessi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 907 mila. I ricavi sono così dettagliati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	118	329
Altri Ricavi e Proventi	789	656
Totali altri Ricavi e Proventi	907	985

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Totale servizi	325	552
Godimento beni di terzi	2	3
Salari e stipendi	119	106
Oneri Sociali	32	34
Accantonamento TFR	6	6
Totale Costi per il personale	157	146
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9	1
Ammortamento immobilizzazioni materiali	45	53
Totale Ammortamento immobilizzazioni	54	54
Accantonamenti svalutazione crediti	0	0
Accantonamenti per rischi	0	130
Altri accantonamenti	265	0
Oneri diversi di gestione	74	43
Totale	881	954

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Amministratori	62	68
Collegio revisori	23	27
Totale	85	95

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

La voce "Collegio sindacale" comprende i compensi corrisposti ai sindaci, il cui importo risulta sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio precedente.

I minori costi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei Revisori sono da ascrivere al minor numero di riunioni effettuate a causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso, con conseguenti minori gettoni di presenza erogati agli aventi diritto.

2019 e il 2020 è di natura fisiologica in quanto legata alla anzianità delle immobilizzazioni. Negli ultimi anni gli acquisti di immobilizzazioni, a differenza degli anni precedenti, si è molto ridotta, da qui la diminuzione. L'incremento degli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali, è da riferire alla capitalizzazione nel corso dell'anno dell'implementazione dei software di cui all'appalto UDANET.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione che ammonta complessivamente a Euro 74 mila accoglie le spese di natura residuale, ivi compresi gli utilizzi del contributo ricevuto dall'Università G. D'Annunzio per il funzionamento di Unidav (pari a Euro 55 mila) di cui si è detto in precedenza.

Accantonamenti per rischi

Già presenti nei bilanci 2018 e 2019, nell'esercizio 2020 non sono stati incrementati, ritenendo adeguato l'importo del Fondo accantonamento rischi alle esigenze della Fondazione in relazione ai vari contenziosi in essere, come indicato nella relativa sezione della presente Nota Integrativa.

Altri Accantonamenti

Presenti in bilancio per Euro 265 mila, a differenza del passato esercizio dove erano pari a zero, si riferiscono esclusivamente alla quota parte dei contributi ricevuti da Unich per le esigenze di UNIDAV (con vincolo di destinazione) non ancora utilizzati al 31/12/2020.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è del tutto immateriale ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	0	0
Totale dei proventi finanziari	0	0

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro mille:

	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Oneri finanziari diversi	1	1
Totale degli oneri finanziari	1	1

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2020				Esercizio 2020					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	40								40	570

Il credito e il corrispondente valore dei ricavi da servizi pari ad Euro 40 mila rappresentano il valore del riaddebito di cui alle spese sostenute per collaboratori del CRC.

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 570 mila sono quanto dovuto dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario (Euro 250 mila) e quanto trasferito per le esigenze di UNIDAV (Euro 320 mila).

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 giugno 2021

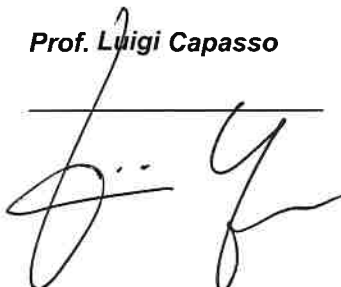
Il Direttore Generale

Dott. Antonio Bianchini



Il Presidente

Prof. Luigi Capasso



LA FONDAZIONE UNIVERSITA' "G. D'ANNUNZIO"

Identità Aziendale

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/2003).

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse dell'Università, in quanto suo Ente strumentale così come previsto all'art. 1 del nuovo statuto.

Il nuovo statuto della Fondazione, approvato dagli Organi competenti dell'Ateneo, è stato depositato in data 29/02/2016 con atto notarile del Dott. Giovanni Maria Plasmati.

Mission e Finalità

La Fondazione ha finalità e attività strumentali, accessorie e connesse, così come definite dall'art. 2 del nuovo statuto:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca.

La Fondazione, in esecuzione delle linee guida stabilite dall'Ateneo, ***svolge attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica***, con specifico riguardo a:

- ☐ promozione e sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca anche mediante la creazione di strutture all'uopo destinate;
- ☐ promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
- ☐ realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio e di promozione e di supporto dell'attività scientifica e di ricerca;

Relazione sulla Gestione del Direttore Generale

a. Alta Formazione, svolgendo il ruolo di ente gestore per Master, Corsi di Alta Formazione e Formazione permanente, Summer e Winter School, offrendo il proprio supporto nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e per ulteriori attività istituzionali e a mercato, inclusa la formazione specialistica continua per il mondo imprenditoriale;
b. Ricerca e Innovazione, promuovendo azioni di matching con imprese e istituzioni del territorio per il reperimento di finanziamenti e per la disseminazione dei risultati della ricerca, per la creazione di partenariati territoriali e internazionali, per lo sviluppo di start-up e spin off, per il trasferimento di know-how tecnologico,
c. Placement e Internazionalizzazione, per il supporto all'orientamento, al placement e ai programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo;
d. Fundraising e Merchandising, collaborando nella progettazione, pianificazione e gestione della campagna 5 per mille dell'Ateneo nonché per l'affiancamento ai Dipartimenti nella progettazione e gestione di programmi europei; sopportando l'Università in azioni di raccolta fondi per progetti specifici; promuovendo, anche attraverso il rapporto con gli ex alunni UdA, iniziative di partecipazione alla vita universitaria e di sostegno alla didattica e alla ricerca; ideando, realizzando e commercializzando articoli a marchio UdA, al fine di rafforzare lo spirito d'appartenenza all'università;
e. Conto Terzi, Service amministrativo ed organizzativo, per la promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche e di ricerca, compresa l'organizzazione di eventi, l'acquisto di bene e/o servizi alle migliori condizioni di mercato da rendere disponibili per lo svolgimento delle attività universitarie, la gestione di strutture universitarie.
f. Bandi per concorsi di idee, per la formazione di incubatori.
g. Servizi di erogazione e supporto ICT;
h. Servizi di gestione di Immobili eventualmente concessi dall'Ateneo.

Corporate Governance

Elemento determinante per l'identità della Fondazione è il suo modello di corporate governance che prevede sei diversi organi al fine di garantire il rispetto dei valori aziendali e, più in particolare, la valorizzazione delle competenze e del capitale umano, la correttezza e la trasparenza, l'interrelazione e il dialogo partecipativo con gli stakeholder.

▪ **Il Presidente** è nominato dall'Università e resta in carica tre anni. Ha la rappresentanza legale della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi.

▪ **Il Direttore Generale** è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente; sovrintende all'organizzazione e al funzionamento degli uffici e dei servizi amministrativi, esercita funzioni di impulso, coordinamento e guida nei confronti degli uffici e dei servizi amministrativi e coadiuva il Presidente nella esecuzione delle deliberazioni degli organi della Fondazione.

▪ **Il Consiglio d'Amministrazione** è così composto:

- ✓ Presidente;
- ✓ due membri nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- ✓ due membri nominati dal Senato Accademico dell'Università;
- ✓ un membro designato dal Ministero dell'Università.

Relazione sulla Gestione
del Direttore Generale

CONTO ECONOMICO	Anno 2019 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	985.307	907.125	-78.182	-8%
Costo della Produzione	954.165	880.875	-73.920	-8%
Differenza tra valore o costi della produzione	31.142	26.250	-4.892	-16%
Proventi ed oneri finanziari	-1.236	-624	612	50%
Risultato prima delle imposte	29.906	25.626	-4.280	-14%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.821	17.443	7.622	78%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	20.085	8.183	-11.902	-59%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

Il valore della produzione, pari a euro 907.125 è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 211 mila ai minori introiti per attività di ricerca;
- per euro 114 mila ai maggiori introiti da contributi;
- per euro 250 mila ai minori introiti da contributi di esercizio dall'Università G. D'Annunzio;
- per euro 320 mila ai maggiori introiti da contributi di esercizio dall'Università G. D'Annunzio per il funzionamento Unidav contabilizzati a Conto Economico nel 2020, a differenza del 2019 nel quale sono transitati solo a Stato Patrimoniale;
- per euro 51 mila da minori voci degli altri ricavi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	118.499
Totale delle Vendite e delle prestazioni	118.499
Altri Ricavi e Proventi	788.626
Totale altri Ricavi e Proventi	788.626
Totale Ricavi	907.125

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" pari a euro 118.499 deriva dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CESI ed attività commerciali del CRC.

La voce "**Altri ricavi e proventi**" pari ad euro 788.626 deriva per euro 181 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione,

Relazione sulla Gestione del Direttore Generale

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 3.642; il valore è in diminuzione (da euro 26.171 si passa ad euro 3.642). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.

- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 325.339, presentano un decremento di euro 226.856 rispetto al valore registrato nel 2019, dovuto principalmente alla corrispondente riduzione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica ancora in corso.

- il godimento di beni di terzi, per euro 1.930;

- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 53.724, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente in ragione del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti e dell'acquisto di nuovi beni materiali ed immateriali entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio.

- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 73.481 contro euro 42.519 del 2019. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (più Euro 31 mila) è legata alla contabilizzazione degli utilizzi dei contributi in conto esercizio ricevuti dall'Università G. D'Annunzio per il funzionamento di Unidav, pari a Euro 54.690.

- accantonamenti per rischi, non vi sono stati accantonamenti per rischi per i diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa, in quanto si è ritenuto adeguato il Fondo precedentemente costituito.

Altri accantonamenti, presenti in bilancio per Euro 265 mila, a differenza del passato esercizio dove erano pari a zero, si riferiscono esclusivamente alla quota parte dei contributi ricevuti da Unich per le esigenze di UNIDAV (con vincolo di destinazione) non ancora utilizzati al 31/12/2020.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 26.250, contro un risultato positivo di euro 31.142 registrato nel 2019. La differenza di circa euro 5 mila è da imputarsi alla diminuzione del valore della produzione di 78 mila euro e alla diminuzione dei costi di produzione per euro 74 mila.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari ammontano ad euro 624.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 17.443 che corrispondono all'ammontare del secondo acconto 2020 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione, in quanto per effetto del D.L. 34/2020 è stato consentito di non contabilizzare (e di non versare) il saldo IRAP dell'anno 2020 e la prima rata di acconto del 2021.

Relazione sulla Gestione del Direttore Generale

crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 22.643. Il fondo svalutazione crediti non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 290.365 (di cui euro 40.365 per fatture ed euro 250.000 per il contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio ed erogato nel 2021).

Crediti tributari per euro 7.858 (credito annuale IVA per Euro 1.154 e acconti IRAP per circa Euro 7.000), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.566.484, di cui euro 1.566.360 quali depositi bancari e postali ed euro 124 quali denaro e valori in cassa.

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 237 mila euro, da imputare alle ordinarie operazioni di gestione, visto che nell'esercizio 2020 non vi sono state uscite per operazioni straordinarie, nonché all'incasso nel 2021 del contributo ordinario dall'Università G. D'Annunzio di Euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2020.

Patrimonio netto, pari ad euro 651.257, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 543.074 e all'utile dell'esercizio 2020 pari ad euro 8.183.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a complessivi euro 702 mila, di cui:

- 410 mila euro per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente non evidenzia variazioni);
- 279 mila euro per Fondo spese future, tale valore è il risultato di quanto residua dei contributi erogati nel 2019 e 2020 dall'Università G. D'Annunzio a Fondazione per far fronte alle spese pregresse e di funzionamento dell'Università Telematica L. da Vinci che, appunto, al 31/12/2020, non erano stati ancora girati da Fondazione a UNIDAV.

Infatti, a fronte dell'erogazione di 1.000.000 Euro erogati da Unich nel 2019 residuano al 31/12/2020 Euro 13 mila, mentre a fronte Euro 320 mila erogati nel 2020, sempre da Unich, residuano al 31/12/2020 Euro 265 mila, per un totale, appunto, di Euro 278 mila.

A differenza dell'anno passato, nel 2020, Fondazione ha contabilizzato sia il contributo ricevuto da Unich (Euro 320 mila) che i conseguenti utilizzi dell'anno per le erogazioni effettuate a favore di Unidav (Euro 55 mila) a conto economico (rispettivamente tra i ricavi e costi), in maniera analoga a quanto operato dall'Università G. D'Annunzio, mentre il residuo a fine esercizio (Euro 265 mila) è stato accantonato (generando un costo) in un apposito "Fondo Acc. Contributi UDA 2020", il delta tra ricavi e costi è così essere risultato pari a zero.

Nel 2019, le contabilizzazioni generate dall'erogazione di Unich e i relativi utilizzi dell'anno, nonché l'accantonamento a fine anno nell'apposito Fondo spese future per la parte non ancora erogata, sono state effettuate solo a livello patrimoniale, senza essere pertanto fatte transitare e a conto economico.

Relazione sulla Gestione
del Direttore Generale

Denominazione	Esercizio 2020				Esercizio 2020					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	290								40	570

Il valore dei ricavi da servizi pari ad Euro 40 mila rappresentano il valore del riaddebito di cui alle spese sostenute per collaboratori del CRC.

L'importo degli altri ricavi pari a Euro 570 mila sono quanto dovuto dall'Università G. D'Annunzio quale fondo di funzionamento ordinario (Euro 250 mila) e quanto trasferito per le esigenze di UNIDAV (Euro 320 mila).

Contenziosi in essere e/o conclusi

Rispetto alle posizioni relative al 31/12/2019, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

Il primo procedimento è relativo ad un giudizio promosso presso il Tribunale di Nola (3510/2019 RGC) dal prof. Angelo Ambrosio (ad oggi deceduto), che ha chiesto la condanna della Fondazione alla restituzione della II rata di 265 mila euro pagata il 30/06/2017 per conto di Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici (SEVS) in esecuzione del contratto sottoscritto il 19/04/2016. La Fondazione si è costituita in giudizio eccependo l'incompetenza per territorio e chiedendo il rigetto della domanda. L'eccezione è stata accolta, con rimessione del giudizio al Tribunale di Chieti; la causa contro Angelo Ambrosio, tuttavia, è stata definita con dichiarazione d'incompetenza, non impugnata con il regolamento necessario né seguita dalla riassunzione della causa davanti al Tribunale di Chieti.

Il secondo procedimento è relativo ad un giudizio promosso dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. Graziano D'Intino presso il Tribunale di Chieti, sez. Lavoro (RG 158/2019), che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze di questa Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28.

La Fondazione si è costituita in giudizio, contestando la domanda e chiedendo, in via riconvenzionale, la condanna del ricorrente alla restituzione di emolumenti indebitamente percepiti per euro 3.691,70.

In data 13/04/2021 è stata emessa sentenza (con motivazione contestuale) con la quale il Giudice ha condannato il ricorrente D'Intino Graziano alla restituzione della somma di € 3.691,70 oltre interessi in favore di questa Fondazione ed al pagamento delle spese processuali, ex art. 91 cpc, che si liquidano in complessivi € 8.815,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap. In data 27/05/2021, previa delibera autorizzativa del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è stato sottoscritto verbale di conciliazione

Relazione sulla Gestione del Direttore Generale

Quanto allo stato del giudizio, sono state precisate le conclusioni ed è in corso il deposito degli atti conclusivi prima della sentenza.

Il rischio di soccombenza è possibile come indicato dal procuratore legale della Fondazione, Avv. Camillo Tatozzi; in tal caso verrebbe confermata la condanna al pagamento della sorte capitale oltre interessi e spese legali. Si precisa a tal proposito che detto pagamento, peraltro, è stato già effettuato, in quanto la sentenza di primo grado, provvisoriamente esecutiva, è stata posta a base dell'atto di precetto notificato alla Fondazione a novembre 2017.

Il quinto procedimento è relativo ad giudizio di Cassazione (1803/2019 RG) promosso dalla Finmedical S.r.l. contro la Fondazione, l'Università "Gabriele d'Annunzio", la DDD Drug Diagnostic Development S.r.l. e la D&G S.r.l. per la cassazione della sentenza n. 1281/2018 pronunciata dalla Corte di appello di L'Aquila nell'ambito del procedimento iscritto con RGA 425/2012.

Il giudizio di appello è stato promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università "G. d'Annunzio" e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università "G. d'Annunzio" ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

La sentenza impugnata della Corte di appello di L'Aquila, da una parte ha respinto l'appello delle società attrici e le loro domande nei confronti della Università e della DDD Srl e dall'altra ha respinto ogni domanda avanzata nei confronti del Prof. Martinotti con condanna alle spese del grado di appello ed in accoglimento dell'appello incidentale proposto dalla Fondazione lo ha condannato al rimborso in favore di quest'ultima delle spese legali del primo grado di giudizio oltre accessori e in € 13.911 per il secondo grado oltre accessori.

Il prof. Martinotti ha proposto ricorso incidentale avverso la sentenza della Corte di appello di L'Aquila n. 1281/2018 per chiedere anche lui (come la ricorrente Findmedical Srl) di accertare e dichiarare nulla la sentenza di appello e di rinviare le parti innanzi alla Corte di appello di L'Aquila in diversa composizione per far dichiarare l'interruzione del giudizio.

La predetta sentenza è stata impugnata con ricorso in Cassazione dalle società attrici e dal prof. Martinotti al solo fine di far dichiarare l'interruzione del procedimento di appello in ragione della dichiarazione di fallimento di una delle parti in causa, la DDD s.r.l., intervenuta nelle more del giudizio di appello e la nullità della sentenza per tutte le parti in causa. La Fondazione si è costituita nel grado di giudizio allo scopo di sostenere la validità della sentenza nella parte in cui ha deciso, anche per le spese, nel rapporto di essa Fondazione con il Martinotti. La causa è stata fissata per la decisione all'udienza in Camera di Consiglio del 18/01/2021 ed il legale di Fondazione, pertanto, ha provveduto al deposito delle memorie difensive. Le conclusioni del PM, in

Relazione sulla Gestione del Direttore Generale

Inoltre, si segnala che la direzione della Fondazione, al fine di garantire che quanto sta accadendo non modifichi le prospettive di medio-lungo periodo della società, sta monitorando tempestivamente e costantemente le evoluzioni dell'emergenza.

Gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio – ai sensi dell'OIC 29.59– in quanto non si registrano ad oggi criticità nella continuazione delle attività normali di business. Per le ragioni sopra esposte il bilancio al 31.12.2020 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

Tra gli eventi successivi al 31 dicembre 2020 si riportano, di seguito, le cause, già affidate dalla Fondazione al patrocinio dei legali, come illustrate anche in questa Relazione - sezione "contenziosi in essere":

FONDAZIONE/BIASI DOMENICA – Tribunale di Chieti, Sezione Lavoro (RG 148/2019) – la controversia è stata promossa da Biasi Domenica attraverso il ricorso ex art. 414 cpc innanzi al Tribunale di Chieti, Sezione del Lavoro, notificato alla Fondazione in data 12/04/2021; con il suddetto atto avente ad oggetto l'accertamento della natura subordinata del rapporto di lavoro e la qualifica retributivo-funzionale, la parte ricorrente ha citato in giudizio la Fondazione, all'udienza di discussione per il giorno 11/05/2021, richiedendo alla stessa il pagamento delle differenze retributive maturate dalla ricorrente stessa per un totale di € 24.201,33. La Fondazione si è pertanto costituita, all'udienza dell'11 maggio, nei termini di legge per mezzo del legale Massimo Cirulli contestando integralmente quanto richiesto dalla controparte nel citato ricorso, in tale sede, il giudice ha fissato prossima udienza a novembre 2021 per l'esame dei testi.

FONDAZIONE/D'INTINO - Tribunale di Chieti, sez. Lavoro (RG 158/2019) – la controversia è stata promossa dall'ex Direttore Generale della Fondazione, dott. Graziano D'Intino, presso il Tribunale di Chieti, sez. Lavoro (RG 158/2019), che ha chiesto l'accertamento del rapporto di lavoro subordinato che sarebbe intercorso alle dipendenze di questa Fondazione dal 1° dicembre 2006 al 31 dicembre 2018, con condanna della convenuta al pagamento delle pretese differenze retributive pari ad € 479.718,28.

Nonostante la sentenza favorevole per la Fondazione emessa, all'esito del giudizio, dal Giudice di prime cure in data 13/04/2021 (il ricorrente D'Intino Graziano è stato condannato alla restituzione della somma di € 3.691,70 oltre interessi in favore di questa Fondazione ed al pagamento delle spese processuali, ex art. 91 cpc, che si liquidano in complessivi € 8.815,00 per compensi, oltre rimborso forfettario del 15%, iva e cap.), preme sottolineare il rischio di soccombenza che questo Ente, comunque, avrebbe avuto in appello, con il riconoscimento della eventuale natura subordinata del rapporto, con accessoria condanna al pagamento delle differenze retributive, nonché alla regolarizzazione previdenziale, già di per sé gravosa. L'intrinseca aleatorietà del giudizio d'appello ha consigliato, in definitiva, di pervenire ad una proposta transattiva, senza che, in tal caso, possano ravvisarsi profili di danno erariale, astrattamente configurabili, invece, qualora la richiesta fosse disattesa e la sentenza riformata. Il legale di Fondazione ed il Presidente, pertanto, hanno sottoscritto - in data

Relazione sulla Gestione del Direttore Generale

L'Università "Gabriele d'Annunzio", attraverso la sua Fondazione, ha erogato, in data 9 luglio 2019, un contributo speciale di un milione di euro allo scopo sia di fare fronte alle passività accertate e sia di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. Codesta Università ha altresì stanziato attraverso la Fondazione, e per il medesimo scopo, un ulteriore contributo, in data 23 ottobre 2020, pari ad € 320 mila euro. A tutt'oggi (fine maggio 2021), questa Fondazione ha trasferito alla Unidav buona parte dei contributi UdA sopra stanziati, sarebbe a dire Euro 1.118.197 (residuo Euro 201.653) per fare fronte alle spese correnti, nonché a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati.

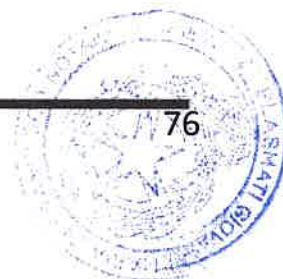
L'Università "Gabriele d'Annunzio", ha offerto la possibilità di ripianare gli enormi debiti e, soprattutto, di ripristinare un'adeguata qualità delle funzioni didattiche della Unidav attraverso l'impiego di propri docenti eccellenti, con ciò dimostrando che l'Ateneo Telematico rappresenta, ancora oggi, una risorsa strategica sia per l'UdA che per la Fondazione. Allo stesso modo, il MUR ha accreditato, per l'a.a. 2020-2021, due nuovi corsi di laurea, di fatto concedendo a Unidav la possibilità di triplicare l'offerta formativa, evidentemente confidando in un futuro possibile ed, anzi, migliore. Infine, la Magistratura inquirente, che ci ha analizzati in dettaglio e lungamente, ci ha concretamente aiutati a liberarci dalla precedente gestione illegittima e ci ha anche offerto – di fatto – la possibilità di ripristinare la natura pubblica della nostra Amministrazione.

I processi tesi al risanamento dell'Unidav, promossi dagli Enti di costituzione e riferimento, possono sicuramente rappresentare sia un auspicio per la stessa Unidav, sia un investimento per questa Fondazione.

A tal proposito, preme sottolineare che è stato intrapreso anche un percorso di revisione dello Statuto Unidav al fine di adeguarlo alle normative attuali, tenendo conto dell'obiettivo cardine di sostenere il progetto di rilancio dell'Ateneo telematico anche in una prospettiva di assicurazione della qualità. L'atto in questione, pertanto, è stato revisionato da una costituita commissione alla quale hanno partecipato i principali attori della Unidav e di Fondazione e, dopo approvazione da parte degli organi accademici dell'Ateneo, è stato sottoposto ad aprile 2021 all'attenzione e valutazione di questa Fondazione, quale Ente promotore della Da Vinci, la quale ha approvato una versione definitiva, già trasmessa al MUR per gli opportuni controlli di merito e di legittimità. A tal proposito, sempre in un'ottica migliorativa e di sviluppo di Fondazione, va precisato che l'art. 6, comma 4, del nuovo Statuto Unidav prevede che ***“la Fondazione Università “Gabriele d'Annunzio”, anche a fronte di servizi prestati all'Ateneo, riceve quota parte dei proventi dell'Università Telematica “Leonardo da Vinci”. La Fondazione, a sua volta, può trasferire parte delle risorse all'Università “Gabriele d'Annunzio”. Le percentuali dei citati proventi, concordate periodicamente tra le parti mediante atti convenzionali, saranno recepite con atto dell'Università “Gabriele d'Annunzio”.***

In ultimo, nell'ottica di dare seguito alle *“Linee-Guida Attività Fondazione Università “G. d'Annunzio”*, nonché implementare le attività di codesto Ente, a maggio 2021 si è difatti concluso l'iter di predisposizione di apposita convenzione con Confindustria Chieti-Pescara (manca solo l'ultimo passaggio di approvazione da parte dl CdA di Fondazione), avente ad oggetto la collaborazione per la realizzazione dei seguenti servizi e/o prodotti di seguito riportati:

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020



La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, presentandone copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza in data 1 giugno 2020.

Si rammenta che la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa statutaria sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG), e alla presente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato propria certificazione del bilancio.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi dell'attività assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

In via preliminare si evidenzia come la Fondazione nel corso del 2020 sia stata ampiamente coinvolta nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" su cui esercita la vigilanza quale ente promotore e sostenitore (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio". La verifica contabile eseguita sull'Università telematica alla fine del 2018 ha fatto emergere ampie passività (nell'ordine di circa un milione di Euro) per ripianare le quali l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato alla Fondazione un contributo speciale di un milione di euro anche al fine di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. A tutt'oggi, la Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato (euro 987.000) sia per fare fronte alle spese correnti che per fare fronte a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati. Il trasferimento del milione di euro in questione non è stato contabilizzato nel conto economico in quanto ritenuto una mera partita di giro mentre la quota residua dello stesso trova collocazione nelle disponibilità liquide dell'attivo dello stato patrimoniale compensate da equivalente imputazione nel fondo rischi ed oneri del passivo.

Inoltre, sempre a tale scopo, l'Università "Gabriele d'Annunzio" ha effettuato un'ulteriore erogazione nel marzo 2020 per Euro 319.850. La Fondazione, contrariamente all'esercizio precedente, nel 2020 ha contabilizzato sia il contributo ricevuto da Unich (Euro 320 mila) che i conseguenti utilizzi dell'anno per le erogazioni effettuate a favore di Unidav (Euro 55 mila) a conto economico

(rispettivamente tra i componenti positivi e negativi del conto economico), in maniera analoga a quanto operato dall'Università G. D'Annunzio e come richiesto da quest'ultima, mentre il residuo a fine esercizio (Euro 265 mila) è stato accantonato (generando una rettificata di ricavo) in un apposito "Fondo Acc. Contributi UDA 2020"; il delta tra ricavi costi risulta pari a zero.

Si evidenzia ancora una volta come continui ad incidere in modo fortemente negativo sui risultati contabili dell'ente la voltura, avvenuta in data 22/06/2018, in favore dell'Università "G. d'Annunzio, dell'autorizzazione sanitaria" per la parte del Centro di Ricerca Clinica, precedentemente in capo alla Fondazione. Ciò ha comportato la modifica della natura dell'attività svolta dall'Ente che è passata dalla gestione in *toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, con conseguente forte incidenza sui ricavi dell'ente stesso.

Il Bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione ed dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite tra passivo e attivo.

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., riporta un **utile di esercizio pari ad euro 8.183.**

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2019(a)	Anno 2020(b)	Variazione	Differ. %
			c=b-a	c/a
Immobilizzazioni	172.410	189.820	17.410	10%
Attivo circolante	1.917.384	1.887.350	-30.034	-2%
Ratei e risconti attivi	10.917	19.900	8.983	82%

Totale attivo	2.100.711	2.097.070	-3.641	-0,2%
Patrimonio netto	643.074	651.257	8.183	1%
Fondi rischi e oneri	590.738	688.506	97.768	17%
Trattamento di fine rapporto	7.461	13.832	6.371	85%
Debiti	58.297	39.018	-19.279	-34%
Ratei e risconti passivi	801.141	704.457	-96.684	-12%
Totale passivo	2.100.711	2.097.070	-3641	-0,2

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, evidenziando quanto segue:

ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriali per euro 35.165 che rappresentano il valore dei diritti di brevetto per euro 1.441 e dei software (pari a euro 33.724) valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

materiali per l'importo di euro 154.655, costituite da:

- impianti e macchinari per euro 128
- attrezzature industriali e commerciali per euro 85.513;
- altri beni per euro 69.014.

il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale immobilizzazioni risulta in aumento (+ 10%) rispetto al valore del 2019. Ciò
Bilancio 2020

consegue dall'effetto combinato e di segno opposto di acquisizione di nuove strumentazioni e delle quote di ammortamento di competenza 2020.

Attivo circolante

Crediti per euro 320.866 (in aumento di euro 206.634 rispetto al dato registrato nel 2019) di cui:

- crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 22.643. Il fondo svalutazione crediti, non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.
- Crediti verso controllante per euro 290.365 (di cui euro 40.365 per fatture ed euro 250.000 per il contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio ed erogato nel 2021).
- crediti tributari per euro 7.858 (credito annuale IVA per Euro 1.154 e acconti IRAP per circa Euro 7.000), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

L'incremento dei crediti (+ € 206.634) è conseguenza principalmente del credito, incassato nel 2021, per il contributo in conto esercizio di competenza 2020 dell'Università.

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.566.360 quali depositi bancari e postali ed euro 89 quale denaro e valori in cassa ed euro 35 relative alla carta pay-up per un totale di euro 1.566.484.

Il dato riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2020. Il dato concilia anche con quello di cui alla verifica di cassa al 31.12.2020 di cui al verbale n. 1 del 3 febbraio 2021. Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono in diminuzione di euro 236.668.

Nelle diponibilità liquide peraltro trova posto anche la somma di euro 278.506 quale residuo del contributo Unidav. Le disponibilità su cui la Fondazione può quindi contare al 31.12.2020, ammontano ad € 1.287.978

Ratei e riscontri attivi

Ammontano a euro 19.900. La voce è costituita principalmente da ratei attivi che riguardano la parte di competenza dell'esercizio 2020 di un contributo ricevuto nel 2021 (19.086) e per altre voci residuali (814).

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

patrimonio netto, pari ad euro 651.257, costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari ad euro 100.000; dagli utili degli esercizi portati a nuovo pari ad euro 543.074 e dall'utile d'esercizio 2020, pari ad euro 8.183.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a euro 688.506 composto per euro 410.000 da fondo rischi (invariato rispetto all'esercizio precedente) e Fondo spese future per euro 278.506.

Il confronto con l'anno precedente evidenzia un significativo aumento per euro 97.768 dovuto interamente al residuo del contributo di euro 319.500 erogato nel 2020 dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle esigenze di liquidità dell'Università Telematica L. Da Vinci (Unidav), diminuito per effetto dell'utilizzo dei fondi nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a euro 13.832; l'aumento è da collegare alle quote di accantonamento di competenza del 2020 in relazione ai 3 dipendenti in forza presso la Fondazione.

Debiti per euro 39.018, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente, tutti con scadenza nell'esercizio successivo, così specificati:

- verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, euro 7.760;
- tributari (ritenute d'acconto IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi), euro 17.227;
- verso enti previdenziali (INPS e INAIL) euro 7.351;
- altri debiti euro 6.680.

Ratei e risconti passivi, euro 704.457 costituito per euro 20.116 da ratei passivi e per € 684.341 da risconti passivi.

- I ratei passivi (pari a euro 20.116) rappresentano i costi di competenza dell'esercizio e successivamente liquidati riguardanti le spese sostenute dai professori e/o ricercatori nell'ambito della loro ricerca
- I risconti passivi, pari a Euro 684.341 sono costituiti:
 - o per Euro 621 mila dal valore di quota parte dei ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di ricerca istituzionale e non commerciali che è differita in relazione ai costi ancora da sostenere per tali attività di ricerca;
 - o per Euro 63 mila quale quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2019 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione (c)	Differ. %
			c=b-a	c/a
Valore della produzione	985.307	907.125	-78.182	-8%
Costo della Produzione	954.165	880.875	-73.920	-8%
Differenza tra valore o costi della produzione	31.142	26.250	-4.892	-16%
Proventi ed oneri finanziari	-1.236	-624	612	50%
Risultato prima delle imposte	29.906	25.626	-4.280	-14%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.821	17.443	7.622	78%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	20.085	8.183	-11.902	-59%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 907.125, è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-78.182 euro).

La variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 211 mila ai minori introiti per attività di ricerca
- per euro 114 mila ai maggiori introiti da contributi
- per euro 250 mila ai minori introiti da contributi di esercizio dall'Università G. D'Annunzio
- per euro 320 mila agli introiti da contributi di esercizio dall'Università G. D'Annunzio per il funzionamento Unidav

- per euro 51 mila da minori voci degli altri ricavi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	118.499
Totale delle Vendite e delle prestazioni	118.499
Altri Ricavi e Proventi	788.626
Totali altri Ricavi e Proventi	788.626
Totale Ricavi	907.125

La voce **"Ricavi delle Vendite e delle prestazioni"** pari a euro 118.499 deriva dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CESI ed attività commerciali del CRC. Si rileva una forte diminuzione (64%) degli stessi rispetto all'esercizio precedente in cui il dato era pari a 329.386.

La voce **"Altri ricavi e proventi"** pari a euro 788.626 deriva per euro 181 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per Euro 320 mila dal contributo per il funzionamento Unidav e per Euro 37 mila per sopravvenienze attive originatesi per il riallineamento al loro valore effettivo dei saldi creditori e debitori.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- **l'acquisto di beni** (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 3.642. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.
- **l'acquisizione di servizi** (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 325.339, presentano una diminuzione di euro 227 mila rispetto al valore registrato nel 2019. Il decremento è da riferirsi in particolare alla diminuzione delle spese per:
 - o "collaborazioni" diminuite di euro 102.000 (da euro 137.000 nel 2019 a euro 35.000).
 - o Trasferte diminuite di euro 28.000 rispetto 2019
 - o Compensi a terzi per attività di ricerca diminuiti di euro 96.000.
 - o Altri costi per servizi diminuiti di euro 15.000

Il Collegio in proposito evidenzia come la riduzione dei costi incide in particolare sui costi strettamente correlati all'attività commerciale ed istituzionale.

- **il godimento di beni di terzi**, per euro 1.930;

- **il costo del personale** pari a e 157.599. La voce registra un aumento di euro 11.000 rispetto all'esercizio precedente per effetto dei miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.
- **gli ammortamenti**, per euro 53.724, rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio; la cifra è in linea rispetto all'esercizio precedente in ragione anche dell'acquisizione di nuovo software.
- **l'accantonamento per rischi** per euro 0 da ricondurre ai diversi contenziosi in essere per il dettaglio dei quali si rinvia alla nota integrativa, in diminuzione di euro 130.000 rispetto al 2019.
- **altri accantonamenti** per euro 265.160, non presenti nel 2019. Rappresentano il residuo del contributo ricevuto nel 2020 dall'Università per il funzionamento dell'Università Telematica Leonardo da Vinci, accantonato nell'apposito Fondo Contributi, da utilizzare negli esercizi successivi.
- **gli oneri diversi di gestione** presentano un saldo pari ad euro 73.481. Sono costituiti da 14.417 euro per sopravvenienze passive imputate per il riallineamento al loro valore effettivo dei saldi creditori e debitori, da 54.690 per utilizzo dei contributi ricevuti nel 2020 (pari a complessivi euro 319.500) dall'Università G. D'Annunzio per il funzionamento dell'Università Telematica L. Da Vinci e per euro 4.374 da altri oneri.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad **euro 26.250**, contro un risultato positivo di euro 31.142 registrato nel 2019.

I proventi finanziari sono pari a euro 2;

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 626.

Imposte per euro 17.443 e corrispondono all'ammontare dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione, considerando solo l'importo versato nel 2020 a titolo di secondo acconto e del saldo dovuto, in quanto il primo acconto non risulta dovuto a seguito dell'emanazione dell'art.24 del D. L. n. 34/2020. Una apposita tabella nella nota integrativa dà dimostrazione del calcolo teorico effettuato.

Il dato è in forte aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto del venir meno di parte del beneficio di cui ai ristori Covid.

La gestione si chiude con un **utile d'esercizio di € 8.183**.

L'analisi complessiva dell'esercizio economico evidenzia, a fronte di una ancora consistente

liquidità, un aumento delle spese di personale, una diminuzione dei costi per servizi e per accantonamenti per rischi ed in particolar modo una riduzione dei ricavi preoccupante riduzione dell'attività istituzionale e dei correlati ricavi. In tal senso la stessa riduzione dei costi non rappresenta un indice positivo.

Da rilevare è la consistenza degli accantonamenti per rischi giudiziari contabilizzati in stato patrimoniale nella rilevante somma di euro 410.000 pari al 20% circa dell'intero passivo. Le dimensioni funzionali dell'ente non giustificano un così rilevante contenzioso giudiziario che, se pur relativo alla pregressa gestione dell'ente stesso, va tuttavia per il futuro contenuto anche alla luce degli ultimi sviluppi del contenzioso con l'ex Direttore Generale.

La nota integrativa, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423, comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La Relazione sulla gestione del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, nel corso dell'esercizio ²⁰¹⁹ 2019 si è riunito n. 6 volte. Ha effettuato una verifica straordinaria; ha costantemente vigilato sull'attività dell'ente ivi inclusa la verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili e di cassa nonché degli adempimenti fiscali.

Rendiconto finanziario 2020

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31.12.2020 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2020 detratti interessi, commissioni e bolli e con la relativa verifica di cassa alla medesima data.

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile e

dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione. Il Collegio è stato assistito nell'analisi del bilancio dal Direttore Generale dell'ente dr. Bianchini.

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che, nella redazione del bilancio:



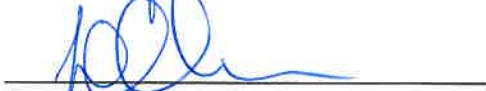

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del c.c. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;
- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2020 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente	Dott. Ugo Montella	
Consigliere	D.ssa Teresa Cuomo	
Consigliere	Dott. Giuseppe Albanese	
Consigliere (supplente)	Dott.ssa Alessandra D'Intinosante	



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Università Gabriele D'Annunzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

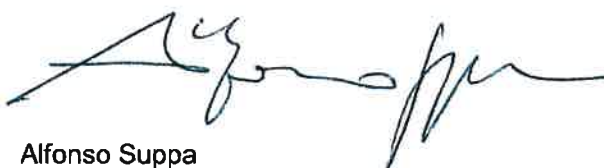
circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Pescara, 18 giugno 2021

KPMG S.p.A.



Alfonso Suppa
Socio